

La Gallazzi annuncia 30 licenziamenti, il sindacato proclama lo sciopero

Date : 13 marzo 2018

La Gallazzi di **Tradate**, azienda chimica del gruppo internazionale **Tekni plex**, ha annunciato **30 licenziamenti**. Le posizioni dell'azienda sono molto distanti da quelle dei rappresentanti sindacali **Antonio Parisi** (Uiltec Uil), **Silene Raddrizzani** (Filctem cgil), **Pietro Apadula** (Femca Cisl) e **Roberto Magri** (Adl). Dunque è molto difficile che si trovi un accordo a breve. «Noi abbiamo chiesto un'uscita su base volontaria e pensionamenti - spiega **Parisi** della **Uiltec** - l'azienda invece vuole avere mano libera sui lavoratori da licenziare e quindi preme per avere un accordo in quel senso».

Da qui fino a fine settimana, il sindacato ha già previsto un pacchetto di **16 ore di sciopero** su due turni, di **8 e 4 ore**, in quanto alcuni impianti non possono essere fermati totalmente. Mentre uno **sciopero di 24 ore** è previsto per **lunedì 19 marzo**, a condizione che le parti vengano convocate per quella data presso **l'Arifl** (l'agenzia regionale per l'istruzione, la formazione e il lavoro) di Regione Lombardia.

Già negli anni scorsi la **Gallazzi** aveva subito una notevole cura dimagrante. Poi con l'acquisizione del gruppo **Tekni plex** non solo si erano salvati **205 posti di lavoro**, nei due stabilimenti di **Gallarate e Tradate**, ma era stato presentato un piano industriale per rilanciare l'azienda. «È vero che c'è un calo dei volumi - conclude Parisi - ma quelle promesse non sono mai state mantenute e le richieste di licenziamento ad personam irricevibili».